

**SOMMA VESUVIANA** Il giudice del Tribunale di Nola ha condannato l'autore dell'incidente mortale a 3 anni di reclusione

## Giustizia per i familiari di Pasquale

**SOMMA VESUVIANA.** È arrivata quanto meno un po' di giustizia per i familiari di Pasquale La Rocca D'Avino, assistiti da Studio3A. Il giudice del Tribunale di Nola, dott. Lucio Aschettino, ha condannato a tre anni di reclusione E. P., 57 anni, di Avellino, ritenendolo colpevole del reato di omicidio stradale con l'aggravante di aver causato lesioni gravi anche ad altre persone, per aver innescato il terribile tamponamento a catena costato la vita al quarantaduenne di Somma Vesuviana e il serio ferimento di altri occupanti le vetture coinvolte. L'imputato ha beneficiato della riduzione di un terzo della pena prevista dal rito abbreviato scelto ma, data l'entità della condanna, non potrà usufruire della sospensione condizionale. È stato condannato anche al pagamento di tutte le spese processuali e al risarcimento, da definire in separata sede, delle parti civili tra cui alcuni congiunti della vittima, costituitisi con l'avv. del foro di Santa Maria Capua Vetere Vincenzo Cortellesa, e gli è stata altresì inflitta la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida per due anni.

L'incidente stradale si verificò il 25 marzo dello scorso anno, alle 18.15, sull'A16. La vittima, Pa-



— L'auto in cui rimase schiacciato Pasquale La Rocca D'Avino

squale La Rocca D'Avino, stava percorrendo l'autostrada in carreggiata ovest, verso Napoli-Bari alla guida di una Fiat 600. A bordo c'era una 37enne di Marigliano. L'uomo correttamente aveva rallentato a causa di un lieve incidente senza feriti davanti a sé ma, alle sue spalle arrivò un'auto a una velocità stimata in 108 km/h, la Mercedes Classe B di E. P. che procedeva nella stessa direzione, scatenando l'infame e innescando un rovinoso tamponamento multiplo. In seguito al violentissimo impatto da dietro, la 600 è stata infatti sospinta contro il veicolo che la precede-

va, una Alfa Romeo Giulietta, che a sua volta è stata proiettata in avanti tamponando una Chevrolet Aveo. Ad avere la peggio, purtroppo, il quarantaduenne, deceduto praticamente sul colpo a causa del gravissimo trauma cranio-encefalico riportato nei ripetuti urti sulla sua auto, ridotta un ammasso di lamiere: "miracolati" invece gli altri occupanti le vetture, alcuni dei quali però hanno riportato lesioni serie a cominciare proprio dalla passeggera della 600, trasportata e ricoverata inizialmente in prognosi riservata all'ospedale Moscati di Avellino.

### SANT'ANTONIO ABATE

## Ppr, vincoli solo sui centri storici, le aree agricole e quelle montane

**SANT'ANTONIO ABATE.** «Centri storici, zone agricole e zone montane vanno tutelate con vincoli precisi e stringenti, ma il Piano Paesaggistico Regionale esclude le aree definite come "città diffusa" e "città compatta", zone già altamente urbanizzate o industriali». A dirlo è Ilaria Abagnale, sindaca di Sant'Antonio Abate, uno dei Comuni che hanno deciso di presentare alla Regione Campania delle proposte e delle osservazioni al Piano Paesaggistico Regionale, come richiesto con decreto dirigenziale dello scorso 8 febbraio. «Il Piano Paesaggistico Regionale è uno strumento importante per l'esercizio del potere di controllo sulle trasformazioni del territorio, tese ad evitare l'esecuzione di quegli interventi che potrebbero pregiudicare il delicato equilibrio che lega il paesaggio al suo corretto utilizzo. Per il raggiungimento di tale obiettivo è opportuno che la soprintendenza venga sollevata dall'eccesso di richieste di autorizzazioni provenienti da quei territori comunali che non hanno necessità di tutela e ciò al fine di concentrare e valorizzare l'azione di controllo sulle zone meritevoli di essere salvaguardate. Per questo motivo, come Comune di Sant'Antonio Abate, abbiamo pensato di fornire un nostro piccolo contributo di proposte e osservazioni al nuovo PPR, chiedendo di alleggerire il regime vincolistico in alcune aree già densamente urbanizzate, rafforzando invece vincoli nelle aree di maggiore interesse storico, ambientale, naturalistico e paesaggistico del territorio».

**CASTELLAMMARE DI STABIA** Evento organizzato dal Comitato per gli Scavi di Stabia

## Una serata dedicata al varo del Trieste

**CASTELLAMMARE DI STABIA.** Il prossimo sabato, 27 maggio, alle ore 18 (al Cinetatro Supercinema - corso Vittorio Emanuele, 93), il Comitato per gli Scavi di Stabia fondato nel 1950 Ets, con il patrocinio di Marina Militare e la Città di Castellammare di Stabia, presenterà "Nel profondo blu. 170 anni del varo del batiscafo Trieste". Sarà un momento per riportare alla memoria dei cittadini stabiesi un varo che ha unito il Paese da Nord

a Sud e ha visto la felice collaborazione tra l'Italia e la Svizzera. Una pagina entrata nella storia della scienza, un avvenimento che 70 anni fa vide Castellammare di Stabia al centro dell'attenzione internazionale. Il batiscafo Trieste venne varato nell'estate del 1953 nei cantieri navali di Castellammare di Stabia. La manifestazione del 27 maggio sarà ad ingresso libero fino a esaurimento posti, e gode del patrocinio della Marina militare italiana e della Città di Castellamma-

re di Stabia. Per celebrare la geniale invenzione di Auguste e Jacques Piccard e il lavoro delle maestranze, dei tecnici e dei dirigenti stabiesi, ma anche di Trieste, di Monfalcone e di Terni, e gli equipaggi della Marina militare che hanno fornito assistenza ai due scienziati svizzeri, saranno proiettati alcuni documenti d'epoca e saranno ripercorsi, anche con alcune testimonianze inedite, i principali momenti di quell'estate del 1953: il batiscafo Trieste fece la sua prima immersione a Castellammare, poi scese nei fondali delle isole di Capri e di Ponza, raggiungendo

profondità mai toccate prima. Ma ricorderemo anche l'inizio di questa storia, con il rapporto tra i Piccard, la città di Trieste e Diego de Henriquez, una storia nata all'insegna della pace e della difesa dell'ambiente, e dunque di grandissima attualità, questioni sulle quali si misura Bertrand Piccard che dalla Svizzera prosegue in tutto il mondo la pionieristica missione ambientalista di suo padre e di suo nonno. Il "Comitato per gli Scavi di Stabia fondato nel 1950", proseguendo nell'opera di ricostruzione del contesto storico nel quale nacque l'avventura archeologica di Libero D'Orsi che



proprio nel 1950 avviò la riscoperta dell'antica città romana di Stabiae distrutta assieme a Pompei ed Ercolano dall'eruzione del Vesuvio nel 79 dopo Cristo, ha organizzato una giornata di celebrazioni del varo del Trieste.

### NOTIZIE IN BREVE

#### SAVIANO

#### Poste: annullo filatelico per Premio Raffaele Allocca

**SAVIANO.** In occasione della "25<sup>a</sup> Edizione Premio Raffaele Allocca", in programma che si è svolta ieri a Saviano, Poste Italiane ha effettuato un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale recante la dicitura "25<sup>a</sup> Edizione Premio Raffaele Allocca - 19.5.2023 - 80039 Saviano (NA)", richiesto dall'Istituto Comprensivo Statale "2 Antonio Ciccone". È stato pertanto possibile timbrare, con tale bollo speciale, le corrispondenze presentate presso l'Istituto Antonio Ciccone Via Leonardo Sciascia, di Saviano.

#### TORRE ANNUNZIATA

#### Controlli a raffica identificate 78 persone

**TORRE ANNUNZIATA.** Gli agenti del Commissariato di Torre Annunziata e personale della Polizia Locale, con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine Campania, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio a Torre Annunziata ed in particolare nelle vie Plinio, Cuparella, Settembrini, in corso Vittorio Emanuele III, nelle piazze Imbriani e Monsignor Orlando e al parco Penniniello. Nel corso dell'attività sono state identificate 78 persone, controllati 44 veicoli, di cui 3 sequestrati

amministrativamente e due sottoposti a fermo amministrativo, contestate 12 violazioni del Codice della Strada per mancata copertura assicurativa, guida senza patente e mancanza della revisione periodica per un totale di circa 14 mila euro; infine, sono state ritirate 4 carte di circolazione.

#### SAN GIORGIO A CREMANO

#### Distribuzione automatica dei sacchetti dei rifiuti

**SAN GIORGIO A CREMANO.** È partito il nuovo servizio automatico per la distribuzione dei sacchetti per la raccolta differenziata, voluto dal sindaco Giorgio Zinno, d'accordo con

l'assessore Carlo Sarno, fornito dalla Velia Ambiente Srl, società gestore del servizio di igiene ambientale a San Giorgio a Cremano. Un metodo moderno e innovativo che si avvale degli Ecomat, distributori di buste posizionati in via Bachelet (all'interno del mercato coperto) e in via Manzoni, presso il Palaveliero. Inserendo la tessera sanitaria, se si è iscritti nelle liste della Tari comunale, in virtù della regolarità dei pagamenti, la macchina riconoscerà l'utente ed erogherà il kit di sacchetti valido per tre mensilità, relativo alle 4 differenti frazioni. Scaduti i 90 giorni, si potrà procedere al nuovo ritiro. Sono già tante le persone che hanno usufruito di questo servizio.